

COMUNITA' MONTANE:UNCEM, SI' ALLA GESTIONE FONDI ALLE REGIONI

ROMA, 18 FEB –

Sul destino del fondo ordinario delle Comunità montane, previsto dalla Finanziaria 2010, il Governo fa un passo indietro e recepisce i principi più volte richiamati dall'Uncem : la competenza in materia di montagna, principio peraltro confermato dalla Corte Costituzionale attraverso numerose e recenti sentenze, è esclusivamente regionale, anche in merito ai criteri di assegnazione delle risorse finanziarie.

Nel corso dell'esame del decreto legge sulla finanza locale - in Commissione alla Camera - il Governo ha modificato il comma 187 art. 2 della Finanziaria, che azzerava il fondo ordinario delle Comunità montane, di circa 60 mln di euro, assegnando il 30% di quelle risorse ad una lista di Comuni selezionati con criteri altimetrici, sopprimendo questo criterio prevedendo l'intesa con le Regioni in sede di Conferenza Unificata.

Lo ha reso noto il presidente dell'Uncem, Enrico Borghi, che ha commentato:" finalmente ci si è resi conto che le istanze da noi sottoposte non erano capricci, ma oggettive posizioni che vanno nel senso di temperare le esigenze complessive della finanza pubblica con quelle specifiche degli enti montani. E' importante che lo Stato finalmente cominci a recepire nel proprio ordinamento la competenza regionale in materia di montanità".

Da rilevare positivamente, secondo Borghi, anche il passaggio sull'intesa, da sancire in Conferenza Unificata, relativa ai criteri di riparto, che rispetta competenze e ruoli, e l'estensione a tutti i comuni montani di tale riparto. A questo punto, visto che il governo ha assunto l'iniziativa con la presentazione di questo emendamento, è sempre più urgente l'incontro richiesto da noi e dalla Conferenza delle Regioni per definire con i ministri competenti come sia possibile gestire il 2010 in vista della progressiva regionalizzazione del fondo ordinario".

(ANSA)